

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

## XII LEGISLATURA

Doc. XII-bis  
N. 45

### RISOLUZIONE DELL'ASSEMBLEA DELL'ATLANTICO DEL NORD

APPROVATA NELLA SEDUTA DI LUNEDÌ 9 OTTOBRE 1995

---

Risoluzione n. 257  
sul contributo dell'Alleanza alla sicurezza nel Mediterraneo (1)

*Annunziata il 6 febbraio 1996*

---

L'ASSEMBLÉE,

1. Considérant que les développements politiques, économiques, sociaux et idéologiques des pays du sud et de l'est de la Méditerranée ont un impact direct sur la sécurité de l'Alliance;

2. Préoccupée par la paupérisation persistante d'une large frange de la population, la montée de la violence d'origine fondamentaliste et les entorses à la démocratie dans les pays du sud et de l'est de la Méditerranée, ainsi que par le dan-

ger posé par la prolifération des armements dans la région;

3. Persuadée qu'il est essentiel que les parlementaires de l'AAN, tant individuellement que collectivement, incident vivement leurs gouvernements, au sein d'instances internationales, à continuer de formuler et de concevoir des réponses appropriées dans l'éventail des approches visant à encourager les forces luttant pour le renforcement de la démocratie dans les pays du sud de la Méditerranée;

4. Résolue à éviter l'apparition du front politique, idéologique et économique entre le rives nord et sud de la Méditerranée;

---

(1) Présentée par la Commission des affaires civiles.

## XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5. Encouragée par les progrès accomplis dans le sens d'un règlement définitif des différends qui opposent Israël à ses voisins arabes, et consciente de la responsabilité qu'ont les Etats-Unis et l'Europe dans l'accompagnement du processus de paix;

6. Convaincue que le dialogue et la coopération sont les meilleurs moyens d'apaiser les tensions et d'éviter l'éruption de différends dans la région méditerranéenne en particulier en Algérie, exemple éloquent de pays où prévaut malheureusement la spirale terrorisme-répression;

7. Convaincue également que la sécurité à long terme en Méditerranée repose en priorité sur la mise en place d'un développement économique durable, appuyé par la coopération régionale, dans les pays du sud et de l'est de la Méditerranée;

8. Applaudissant en conséquence aux initiatives en cours de l'Union européenne pour établir un Paternariat euro-méditerranéen comportant la multiplication des échanges commerciaux, le renforcement de l'aide financière et l'établissement d'un dialogue politique et de sécurité entre l'Union et les pays du sud de la Méditerranée;

9. Encouragée par la décision du Conseil de l'Atlantique Nord d'engager, au printemps 1995, un dialogue bilatéral entre l'Alliance et, respectivement, l'Egypte, Israël, le Maroc, la Mauritanie et la Tunisie;

10. Consciente des sensibilités présentes de part et d'autre de la Méditerranée quant à l'engagement de l'Alliance dans le bassin Méditerranée;

11. Soucieuse d'éviter toute mesure qui, bien que positive en soi, pourrait avoir des retombées discriminatoires susceptibles d'attiser les tensions;

12. Envisageant le lancement éventuel d'une étude sur le dialogue et la coo-

pération en matière de sécurité interrégionale mer Noire/bassin Méditerranéen;

13. INVITE le Conseil de l'Atlantique Nord à:

a) poursuivre le dialogue engagé avec l'Egypte, Israël, le Maroc, la Mauritanie et la Tunisie;

b) examiner sans délai la possibilité d'étendre ce dialogue aux autres pays du pourtour méditerranéen ainsi qu'à la Jordanie;

c) inscrire rapidement à l'agenda du dialogue un train de mesures de coopération concrètes susceptibles d'évoluer, à terme, vers de formules de « Partenariat pour la paix » avec ceux des pays du sud et de l'est de la Méditerranée qui le désirent, dans un cadre marqué par une démocratisation croissante;

d) envisager une active contribution des pays membres de l'OTAN à la Conférence de Barcelone, qui doit s'ouvrir prochainement;

e) étudier sans tarder la contribution que pourrait apporter l'OTAN à la mise en place de mesures de confiance entre les pays du Moyen-Orient, une fois le processus de paix conclu;

14. INVITE INSTAMMENT les gouvernements et les parlements des pays membres de l'Alliance, en s'appuyant notamment sur l'influence politique et économique qu'exercent, en Méditerranée, les Etats-Unis d'une part, l'Union européenne d'autre part, à:

engager pour les zones balkanique et moyen-orientale des processus similaires à celui qui a conduit à la conclusion du Pacte de stabilité en Europe en mars 1995, en veillant à la complémentarité des aspects politiques, militaires, économiques, technologiques et humains.

**N. B. Traduzione non ufficiale****Risoluzione n. 257  
su il contributo dell'alleanza alla sicurezza nel Mediterraneo (1)**

L'ASSEMBLEA,

1. Considerando che gli sviluppi in campo politico, economico, sociale ed ideologico nei paesi delle sponde meridionale e orientale del Mediterraneo hanno ripercussioni dirette sulla sicurezza dell'Alleanza;

2. Preoccupata per il persistente stato di povertà di larghe fasce della popolazione, per la crescita della violenza di ispirazione fondamentalista e per le violazioni della democrazia in tali paesi, nonché per i pericoli derivanti dalla proliferazione degli armamenti nella regione;

3. Convinta della fondamentale necessità che i parlamentari della AAN, sia a titolo individuale che collettivo, esortino vivamente i rispettivi Governi affinché nelle sedi internazionali si continuino a formulare e concepire risposte appropriate e idonee a incoraggiare le forze che lottano per il consolidamento della democrazia nel Sud del Mediterraneo;

4. Decisa ad evitare che si formino fronti politici, ideologici ed economici tra la sponda settentrionale e la sponda meridionale;

5. Incoraggiata dai progressi realizzati verso una composizione definitiva delle controversie tra Israele e vicini Arabi e consapevole della responsabilità di Stati Uniti ed Europa nel sostenere il processo di pace;

6. Convinta altresì che il dialogo e la cooperazione sono gli strumenti migliori per ridurre le tensioni e prevenire l'insorgere di controversie nella Regione e, in particolare, in Algeria, esempio concreto di Paese in cui, purtroppo, si è innescata la spirale terrorismo-repressione;

7. Convinta inoltre che la sicurezza a lungo termine nel Mediterraneo si fonda in linea prioritaria su un processo di crescita economica duratura, sostenuta dalla cooperazione regionale nei paesi delle sponde orientale e meridionale del Mediterraneo;

8. Salutando, di conseguenza, le attuali iniziative dell'Unione europea volte a realizzare un paternariato euro-mediterraneo che consenta la moltiplicazione degli scambi commerciali, il rafforzamento dell'assistenza finanziaria e l'apertura di un dialogo politico e di sicurezza tra l'Unione e i paesi del sud del Mediterraneo;

(1) Presentata dalla Commissione affari civili.

**XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI**

9. Incoraggiata dalla decisione del Consiglio dell'Atlantico del Nord di avviare, nella primavera del 1995, un dialogo bilaterale tra l'Alleanza e, rispettivamente, Egitto, Israele, Marocco, Mauritania e Tunisia;

10. Consapevole delle suscettibilità esistenti da una sponda all'altra del Mediterraneo in merito all'impegno dell'Alleanza nel bacino del Mediterraneo;

11. Desiderando evitare ogni misura che, seppure politica in sé, potrebbe avere effetti suscettibili di creare tensioni;

12. Prevedendo la possibilità di avviare uno studio sul dialogo e la cooperazione in materia di sicurezza interregionale Mar Nero/bacino del Mediterraneo;

13. INVITA il Consiglio dell'Atlantico del Nord a:

a) continuare l'attuale dialogo con l'Egitto, Israele, il Marocco, la Mauritania e la Tunisia;

b) esaminare senza indugi la possibilità di estendere tale dialogo agli altri paesi del bacino del Mediterraneo e alla Giordania;

c) includere quanto prima nell'ordine del giorno del dialogo una serie di misure

di cooperazione che conducano, a tempo debito, ad accordi del tipo « Partnership for peace » con quei Paesi del Mediterraneo meridionale e orientale che lo desiderino in un quadro sempre più democratico;

d) prevedere un'attiva partecipazione dei paesi membri della NATO alla prossima Conferenza di Barcellona;

e) studiare immediatamente quale contributo la NATO può approntare alla introduzione di misure volte a rafforzare la fiducia tra i paesi del Medio Oriente una volta concluso il processo di pace;

14. SOLLECITA i Governi e i Parlamenti dei paesi membri dell'Alleanza dell'Atlantico del Nord, ricorrendo in particolare alla influenza politica esercitata nell'area del Mediterraneo dagli Stati Uniti da una parte e dall'Unione Europea dall'altra, a:

avviare per le aree dei Balcani e del Medio Oriente un processo simile a quello che ha condotto alla conclusione del Patto di Stabilità in Europa nel marzo 1995, tenendo conto della complementarietà degli aspetti politici, militari, economici, tecnologici e umani.